

Come compilare la dichiarazione Isee

(Fonte: <https://www.laleggepertutti.it/> - [Noemi Secci](#))



Come compilare e inviare la dichiarazione Dsu dal sito dell'Inps: Isee ordinario, corrente, università, minorenni, socio-sanitario.

Devi chiedere il [reddito di cittadinanza](#), l'assegno unico e universale, pagare le tasse universitarie, iscrivere tuo figlio all'asilo o alla mensa scolastica, richiedere un'agevolazione, rateizzare una cartella esattoriale? Sicuramente sai già che non puoi portare a termine nessuna di queste operazioni senza aver presentato il modello Isee, o meglio la dichiarazione sostitutiva unica Dsu. Questa dichiarazione, infatti, serve non solo per accedere alle prestazioni di assistenza, come il reddito di cittadinanza appunto, ma per la generalità delle agevolazioni di carattere pubblico.

Nella dichiarazione Isee deve essere indicata una notevole quantità di dati: dalle auto ai conti corrente, dalle carte di credito agli immobili, ogni componente del nucleo familiare è monitorato, attraverso la presentazione di questo modello, a 360 gradi. Tutti i dati riportati nell'Isee, peraltro, sono soggetti a dei rigorosi controlli incrociati, grazie alle banche dati dell'Inps e dell'Agenzia delle Entrate: se devi presentare la dichiarazione, devi dunque armarti di pazienza e reperire i numerosi documenti necessari, in modo da essere sicuro di non aver tralasciato nulla o riportato informazioni sbagliate. Ma **come compilare la dichiarazione Isee e dove presentarla?** Facciamo il punto della situazione.

Se vuoi sapere come richiedere e verificare il nuovo Isee con i dati già a disposizione dell'Inps, puoi leggere la nostra [Guida all'Isee precompilato](#).

Indice

- [1 Che cos'è la dichiarazione Isee?](#)
- [2 Che cosa fa alzare l'Isee?](#)
- [3 Si può presentare la dichiarazione Isee autonomamente?](#)
- [4 Come funziona l'Isee precompilato?](#)
- [5 Che cosa contiene la dichiarazione Isee?](#)

- [6 Novità Isee 2022](#)
- [7 Quali documenti servono per l'Isee?](#)
- [8 Quando scade l'Isee?](#)
- [9 Nuova validità Isee dal 2020](#)
- [10 Quali redditi vanno indicati nell'Isee?](#)
- [11 Come si accede alla dichiarazione Isee nel sito dell'Inps?](#)
- [12 Come si compila la dichiarazione Isee nel sito dell'Inps?](#)
- [13 Dichiarazione Isee Mini](#)
- [14 Dichiarazione Isee Università](#)
- [15 Dichiarazione Isee minorenni](#)
- [16 Nuovo Isee corrente](#)
- [17 Chi è disabile ai fini Isee?](#)
- [18 Dichiarazione Isee socio-sanitario](#)
- [19 Come inserire il nucleo familiare ristretto nell'Isee?](#)
- [20 Nucleo familiare Isee: chi va indicato?](#)
- [21 Come si compila il modulo Isee con i dati del nucleo familiare?](#)
- [22 Come si compila il modulo Isee con i dati dei disabili?](#)
- [23 Come si fa la dichiarazione Isee integrativa?](#)
- [24 Quando si deve compilare la componente aggiuntiva dell'Isee?](#)
- [25 Quando è pronta l'attestazione Isee?](#)
- [26 Che cosa fare se ci sono errori nell'Isee?](#)
- [27 Che cosa fare se l'Inps non convalida l'Isee?](#)
- [28 Qual è il limite Isee per il reddito di cittadinanza?](#)

Che cos'è la dichiarazione Isee?

L'Isee è l'indice della situazione economica equivalente del nucleo familiare. In pratica, è un indicatore che serve a “misurare la ricchezza” della famiglia, prendendo in considerazione patrimonio e redditi, più ulteriori dati rilevanti, di ogni componente.

La dichiarazione Isee, o meglio la Dsu, sigla che sta per dichiarazione sostitutiva unica, è il modello dichiarativo dal quale emerge l'**attestazione Isee**, un'attestazione recante l'indicatore Isee assieme ad ulteriori indici, come l'indicatore della situazione reddituale Isr e l'indicatore della situazione patrimoniale Isp. Non bisogna confondere l'Isee con l'Ise, l'indicatore della situazione economica non equivalente, in quanto quest'ultimo indice non è basato sul numero dei componenti del nucleo familiare.

Ecco un esempio di attestazione Isee.

ISEE ORDINARIO	l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è il seguente:	Euro	65.012,45
-----------------------	--	-------------	------------------

Nota Bene: l'ISEE ordinario sopra riportato è valido per la generalità delle prestazioni, salvo quanto di seguito specificato.

Ove siano richieste **prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria** (di cui all'articolo 6 del DPCM 5 dicembre 2013, n.159), **prestazioni agevolate rivolte a minorenni** (articolo 7), **prestazioni per il diritto allo studio universitario** (articolo 8), o l'ISEE **corrente** (articolo 9), l'attestazione potrà assumere specifiche connotazioni. Per tali prestazioni, con riferimento al nucleo familiare sopra indicato, l'ISEE **ordinario** potrà essere utilizzato nei seguenti casi:

- si applica alle PRESTAZIONI AGEVOLATE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO¹ in favore di SCCFRC95R03B354T;
- non si applica alle PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE RESIDENZIALI PER PERSONE MAGGIORENNI

L'ISEE ordinario si applica inoltre alle **prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria non residenziali per persone maggiorenni e ai corsi di dottorato**, qualora non si intenda avvalersi della facoltà di considerare un nucleo familiare ristretto (composto dal beneficiario, dall'eventuale coniuge e dagli eventuali figli)².

- relativamente all'indicatore calcolato si fornisce la modalità di calcolo:

1 - MODALITÀ DI CALCOLO ISEE ORDINARIO	Somma dei redditi dei componenti del nucleo	Euro	+ 103.566,00
	Reddito figurativo del patrimonio mobiliare del nucleo	Euro	+ 518,64
	Detrazioni per spese e franchigie del nucleo	Euro	- 0,00
	Indicatore Situazione Reddituale (ISR)	Euro	104.084,64
	Patrimonio mobiliare del nucleo	Euro	+ 112.468,00
	Detrazione patrimonio mobiliare	Euro	- 10.000,00
	Patrimonio immobiliare del nucleo	Euro	+ 273.510,00
	Detrazione patrimonio immobiliare	Euro	- 96.748,00
	Indicatore Situazione Patrimoniale (ISP)	Euro	279.230,00
	Indicatore Situazione Economica (ISE)	Euro	159.930,64
	Parametro calcolato in base al numero di componenti del nucleo		2,46
	Eventuali maggiorazioni applicate		0,00
	Valore della scala di equivalenza		2,46

Il calcolo dell'ISEE è stato effettuato in base ai dati autodichiarati ed a quelli derivanti dagli archivi dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS contenuti nel/i Quadro/i FC8 sezioni II e III.

La Dichiarazione Sostitutiva Unica INPS-ISEE-2020-06489694Y-00 è stata **presentata** in data 21/07/2020.

La presente attestazione è stata **rilasciata** in data 22/07/2020.

La Dichiarazione Sostitutiva Unica è **valida** fino alla data 31/12/2020.

Timbro dell'ente e firma dell'addetto
che consegna l'attestazione³

Il Presidente

Pasquale Tridico

Che cosa fa alzare l'Isee?

Più risulta alto l'Isee, più è difficile ottenere i benefici: chi ha un Isee alto, ad esempio, paga delle tasse universitarie più elevate, ottiene un reddito di cittadinanza più basso, o non lo ottiene proprio, paga una retta più alta della mensa e così via.

Ma quali sono i valori che fanno aumentare Isee? Puoi vederlo nel dettaglio qui: [Quali sono i valori che fanno aumentare l'Isee.](#)

Si può presentare la dichiarazione Isee autonomamente?

Per presentare il modello Isee non è necessario servirsi di un Caf o di un professionista: è possibile difatti compilare e inviare la dichiarazione da sé, utilizzando i servizi online dell'Inps. È sufficiente, a tal fine, procurarsi tutti i dati utili, essere in possesso delle credenziali per accedere al sito web dell'Inps (codice pin dispositivo, identità unica digitale Spid o carta nazionale dei servizi), entrare nel portale web dell'istituto e compilare la dichiarazione online.

Come funziona l'Isee precompilato?

La dichiarazione Isee che è possibile compilare dal sito dell'Inps non è, attualmente, un modello precompilato, come la dichiarazione dei redditi 730 resa disponibile dall'Agenzia delle entrate, anche se alcuni dati sono precaricati, e altri sono ricavati in automatico dalle banche dati dell'Inps e delle Entrate.

Non è possibile procedere alla richiesta dell'Isee precompilato se mancano i seguenti dati, relativamente a ogni componente del nucleo familiare:

- numero e scadenza della tessera sanitaria;
- saldo del 730 o del modello redditi persone fisiche;
- saldo di uno dei conti corrente o delle carte.

L'Isee precompilato contiene le seguenti informazioni:

- dati anagrafici;
- dati relativi ai redditi conseguiti: le informazioni saranno ricavate dalle banche dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps; si troverà quanto riportato nelle dichiarazioni dei redditi (730 e modello Redditi) e saranno indicate tutte le prestazioni fornite dall'Inps, come la Naspi e le altre indennità di disoccupazione, o, ancora, il reddito d'inclusione, il reddito e la pensione di cittadinanza;
- dati relativi alle retribuzioni in essere: lo stipendio normalmente percepito dai lavoratori, in particolare, potrà essere conosciuto in tempo reale grazie alla Co Unilav, la comunicazione obbligatoria inviata dai datori di lavoro, nella quale si deve indicare la retribuzione annua del neoassunto;
- dati relativi agli immobili posseduti, che si ricaveranno dalle banche dati catastali;
- dati relativi ai patrimoni mobiliari e finanziari posseduti, come titoli, conti correnti, libretti, carte: saranno disponibili, nel dettaglio, saldi e giacenze medie.

Il contribuente deve compilare eventuali dati mancanti, verificare e controllare i dati riportati dall'Inps prima di richiedere il rilascio della dichiarazione, che sarà disponibile online in tempo reale. La procedura risulta comunque abbastanza articolata, come potete osservare nella nostra guida [Verifica Isee precompilato](#).

Che cosa contiene la dichiarazione Isee?

La dichiarazione Isee contiene i **redditi** prodotti nell'anno di riferimento da tutti i componenti del nucleo familiare ed il **patrimonio** posseduto da ciascuno, sia immobiliare (case, terreni) che mobiliare (conti correnti, carte di credito, libretti, titoli, auto...). L'Isee, infatti, come abbiamo già detto, è l'indicatore della situazione economica equivalente, un indice che tiene conto non solo di tutti i redditi dei componenti del nucleo familiare, contenuti e non nel modello Redditi o nel 730, ma anche del patrimonio di ciascun familiare (immobili, conti, carte, libretti, auto...) e

di ulteriori dati rilevanti (il pagamento di un canone d'affitto, il possesso di disabilità, il diritto a determinati sussidi e agevolazioni...).

Questa dichiarazione, come già osservato, è indispensabile per accedere alle prestazioni sociali e alle agevolazioni pubbliche (dal bonus bebè al [Rei, il reddito d'inclusione](#), al **reddito di cittadinanza**, dai sussidi del comune alla tariffa agevolata della mensa scolastica). Ogni tipo di prestazione o agevolazione è soggetta poi a dei particolari limiti reddituali e patrimoniali che ne regolano il riconoscimento.

La dichiarazione Isee non è uguale per tutti, ma cambia a seconda della prestazione che si deve chiedere. Ad esempio, per ottenere agevolazioni sulle tasse universitarie si deve presentare l'**Isee Università**; per richiedere, invece, prestazioni per i disabili si deve presentare l'**Isee sociosanitario**.

Novità Isee 2022

Riassumiamo tutte le novità normative necessarie per la compilazione della **dichiarazione Isee 2022**:

- **validità**: sarà possibile trasmettere la Dsu fin dal 1° gennaio 2022; la dichiarazione risulterà valida fino al 31 dicembre 2022;
- **patrimonio mobiliare e immobiliare**: per l'anno 2022 dovrà essere dichiarato il patrimonio mobiliare e immobiliare posseduto al 31 dicembre 2020;
- **redditi imponibili Irpef**: il quadro FC8, riferito ai redditi imponibili Irpef, dovrà essere compilato unitamente alla dichiarazione Isee solo se, nell'anno di riferimento della Dsu (2020 per l'Isee 2022), uno o più componenti del nucleo familiare era esonerato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi e privo della Certificazione Unica, oppure era in una situazione di sospensione degli adempimenti tributari a causa di eventi eccezionali.

In merito all'**Isee Corrente 2022**, ricordiamo che le variazioni che possono essere considerate ai fini dell'aggiornamento della dichiarazione sono:

- **reddituali**, considerando i redditi degli ultimi 12 mesi (oppure degli ultimi 2 mesi, in caso di variazione della situazione lavorativa di un lavoratore dipendente a tempo indeterminato);
- **patrimoniali**, potendo, dal 01 aprile 2022, dichiarare i patrimoni posseduti da tutti i componenti del nucleo familiare alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della Dsu.

Quali documenti servono per l'Isee?

I **documenti** necessari alla presentazione della dichiarazione Isee sono molto numerosi, in quanto relativi ai diversi quadri della Dsu: serve, in particolare, la documentazione a supporto

dei dati anagrafici, del patrimonio mobiliare, del patrimonio immobiliare, dell'eventuale affitto o mutuo a carico, dell'eventuale condizione di disabilità di uno o più componenti della famiglia, degli eventuali veicoli o imbarcazioni posseduti dai componenti del nucleo, e la documentazione relativa ai redditi prodotti.

Per conoscere, nel dettaglio, tutti i documenti necessari: [Isee, quali documenti servono?](#)

Quando scade l'Isee?

La dichiarazione Isee, in passato, aveva validità annuale e scadeva il **15 gennaio** di ogni anno.

Dal 2019 il periodo di validità dell'Isee è cambiato:

- le dichiarazioni Isee presentate dal 1° gennaio al 31 agosto 2019 sono valide dal momento della presentazione sino al 31 dicembre 2019;
- le dichiarazioni già attestate che recavano data scadenza 31 agosto 2019, sono state aggiornate sul portale con la nuova data di scadenza, il 31 dicembre 2019, come confermato dall'Inps con nota informativa del 20 agosto 2019.

In sintesi, quindi, tutte le Dsu presentate nel corso dell'anno 2019 scadono il 31 dicembre 2019 (ad esempio, una Dsu presentata il 1° agosto 2019 scade il 31 dicembre 2019).

Dal 1° gennaio 2020, tutte le dichiarazioni Isee rilasciate **scadono il 31 dicembre** dell'anno di presentazione.

Superata la data di scadenza è necessario presentare una nuova dichiarazione, perché la vecchia non può più essere considerata valida.

Ci sono poi dei casi particolari in cui è possibile presentare una nuova dichiarazione anche se ne esiste già una in corso di validità: si tratta dell'**Isee corrente**.

Nuova validità Isee dal 2020

In base alle nuove previsioni del ddl di conversione del decreto Crescita, come osservato, la Dsu 2019 risulta valida sino al **31 dicembre 2019**.

Per le dichiarazioni presentate dal 1° gennaio 2020, la validità parte dalla data di presentazione della dichiarazione al 31 dicembre dell'anno stesso.

I redditi sono aggiornati ai **2 anni precedenti**. I patrimoni non sono più aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente, ma risultano uniformati ai redditi e aggiornati al 2° anno precedente. Risulta possibile un aggiornamento all'annualità precedente, qualora più favorevole per la famiglia, presentando l'Isee corrente, modello recentemente modificato.

Quali redditi vanno indicati nell'Isee?

Nella dichiarazione Isee, per quanto riguarda il reddito complessivo imponibile ai fini Irpef, si fa riferimento ai redditi relativi al **secondo anno solare precedente** la presentazione della Dsu, quindi per gli Isee compilati nel 2021 si considerano i redditi anno 2019. Nello specifico:

- se l'interessato ha presentato la dichiarazione dei redditi relativi al secondo anno solare precedente la presentazione della dichiarazione (quindi per gli Isee compilati nel 2021 si fa riferimento al modello 730/2020 o modello Redditi PF 2020 relativi all'anno d'imposta 2019), il reddito complessivo Irpef non deve essere auto dichiarato: i dati sono recuperati in automatico dall'Inps, interrogando gli archivi dell'Agenzia delle Entrate; eventualmente, nel quadro FC4, si devono dichiarare solo gli ulteriori redditi non compresi nel reddito complessivo Irpef;
- se l'interessato è esonerato o comunque non ha presentato la dichiarazione dei redditi, deve compilare il quadro FC8 inserendo l'importo del reddito complessivo a fini Irpef, riferito ai redditi relativi al secondo anno solare precedente la presentazione della dichiarazione (per l'Isee compilato nel 2021 si devono considerare, ad esempio, la Certificazione Unica 2020 redditi 2019, le rendite rivalutate dei fabbricati, altri eventuali redditi imponibili a fini Irpef); l'importo va inserito al rigo "reddito complessivo ai fini Irpef".

Se l'interessato ha presentato la dichiarazione dei redditi deve compilare il quadro FC4 solo per indicare gli eventuali ulteriori **redditi non compresi** nel reddito complessivo a fini Irpef, ossia:

- redditi soggetti a imposta sostitutiva o a ritenuta a titolo d'imposta;
- altri redditi esenti da imposta;
- proventi derivanti da attività agricole, svolte anche in forma associata, per le quali sussiste l'obbligo alla presentazione della dichiarazione Iva;
- prestazioni di assistenza, previdenziali ed indennitarie non soggette ad Irpef e non erogate dall'Inps, ad esclusione di quelle percepite per la condizione di disabilità;
- redditi fondiari relativi ai beni non affittati soggetti alla disciplina dell'Imu;
- redditi da lavoro dipendente prestato all'estero, tassati esclusivamente nello stato estero in base alle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni;
- reddito lordo dichiarato a fini fiscali dai residenti all'estero iscritti all'Aire nel paese di residenza;
- redditi fondiari di beni situati all'estero non locati soggetti alla disciplina dell'Ivie.

La nuova normativa Isee prevede che anche per questi redditi si faccia riferimento al secondo anno solare precedente la presentazione della dichiarazione Isee, quindi per gli Isee compilati nel 2021 si considerano i redditi anno 2019.

Ai fini Isee i **redditi negativi** sono da considerarsi con valore zero.

Come si accede alla dichiarazione Isee nel sito dell'Inps?

Se scegli di compilare l'Isee in modo autonomo, senza l'assistenza di un Caf o di un professionista, devi innanzitutto accedere al portale web dell'Inps, nella sezione **Servizi per il cittadino**. Per accedere:

- puoi entrare nel sito dell'Inps con l'identità unica digitale **Spid** che può essere richiesta a uno dei seguenti provider: Tim, Sielte, Poste, Info Cert, Aruba, Namirial; **lo Spid ha sostituito il Pin che veniva usato in precedenza;**
- puoi accedere anche con la carta nazionale dei servizi o con la carta d'identità elettronica.

Una volta entrato nella sezione dedicata ai servizi per il cittadino devi cliccare sulla voce **Isee post-riforma 2015**.

A questo punto, accedi a una pagina che contiene diversi riquadri: tra questi devi scegliere "Acquisizione - Compilazione della dichiarazione sostitutiva unica" e cliccare su Inizia acquisizione.

Dovrai poi inserire il tuo codice fiscale, dare il consenso all'utilizzo dei dati personali e, successivamente, inserire i tuoi dati anagrafici. Inseriti questi dati, ti sarà richiesto se vuoi compilare la **Dsu Mini** (cioè la dichiarazione Isee in forma ridotta) o la **Dsu integrale**.

Come si compila la dichiarazione Isee nel sito dell'Inps?

Nella maggior parte dei casi, una volta effettuato l'accesso alla maschera di compilazione della dichiarazione Isee online, non devono essere compilati tutti i moduli esistenti della dichiarazione, ma soltanto il modulo MB1 ed il modulo FC1: in questo modo è possibile ottenere la dichiarazione cosiddetta **Isee Mini 2021**, utilizzabile nella maggior parte dei casi. Nel dettaglio, è possibile compilare la Dsu Mini quando ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- non si intendono richiedere prestazioni per il diritto allo studio universitario;
- nella famiglia non sono presenti persone disabili o non autosufficienti;
- nella famiglia non sono presenti figli i cui genitori non sono coniugati tra loro né conviventi;
- nella famiglia non sono presenti persone esonerate dalla presentazione della dichiarazione dei redditi o per cui gli adempimenti tributari siano sospesi a causa di eventi eccezionali;
- non si intendono richiedere prestazioni connesse ai corsi di dottorato di ricerca utilizzando un nucleo familiare ristretto.

Di seguito, vediamo l'elenco di tutti i moduli che compongono la dichiarazione Isee, i casi in cui devono essere compilati, i quadri da cui sono composti ed i dati che bisogna inserire.

Dichiarazione Isee Mini

Il modulo MB1, cosiddetto **modello Mini**, è il modello base che deve essere compilato sempre, qualunque sia la prestazione richiesta, perché contiene i dati relativi al nucleo familiare ed alla casa di abitazione. Nella prima sezione devono essere indicati i componenti della famiglia anagrafica alla data in cui si presenta la dichiarazione.

Sotto i componenti del nucleo, è possibile, eventualmente, barrare la casella corrispondente alle seguenti situazioni, per richiedere le relative **agevolazioni**:

- nucleo familiare, in presenza di figli minorenni, in cui entrambi i genitori, o l'unico genitore presente, hanno svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati (per il 2021, ad esempio, l'anno di riferimento è il 2019);
- famiglia composta esclusivamente da un genitore solo con i suoi figli minorenni (nel caso di genitori non conviventi e non coniugati tra loro, bisogna compilare il modulo MB2);
- famiglia con almeno tre figli (anche maggiorenni) degli stessi genitori, ovvero di uno stesso componente o del suo coniuge.

Nella sezione dedicata alla casa di abitazione del nucleo, bisogna indicare se la casa è di proprietà, in affitto, in comodato, o con una diversa tipologia di possesso; aggiungere gli estremi del contratto di locazione, se presenti. Si deve inoltre indicare la residenza familiare scelta, in caso di coniugi con diversa residenza.

Dichiarazione Isee Università

Se si devono richiedere prestazioni relative al diritto allo studio universitario, come l'agevolazione sulle tasse, deve essere compilato il cosiddetto **Iseeu**, o Isee universitario, all'interno del **modulo MB2**. Per approfondire, vedi: [Errori nell'Isee università, come rimediare](#).

Il modulo MB2 serve anche per chiedere prestazioni rivolte ai minorenni (**Isee minorenni**), se i genitori sono non coniugati e non conviventi tra loro. Il modello contiene, difatti, le indicazioni relative alla presenza dei genitori nel nucleo, i dati rilevanti all'autonomia dello studente (è considerato autonomo lo studente che vive per conto proprio, solo se possiede un'adeguata capacità di reddito) e quelli riguardanti i genitori non coniugati e non conviventi.

[ISEE 2022 per l'università: calcolo e documenti](#)

Dichiarazione Isee minorenni

Per quanto riguarda la compilazione dell'Isee minorenni, bisogna sapere che il genitore **non convivente** o **non coniugato** con l'altro genitore e che abbia riconosciuto il figlio si considera facente parte del nucleo familiare, a meno che non si trovi in una delle seguenti situazioni:

- sposato con persona diversa dall'altro genitore;
- risulti avere figli con persona diversa dall'altro genitore;
- obbligato, con provvedimento dell'autorità giudiziaria, al versamento di assegni periodici destinati al mantenimento dei figli;
- sia stato escluso dalla potestà sui figli o sia stato allontanato dalla residenza familiare;

- sia stato accertato, in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali, estraneo in termini di rapporti affettivi ed economici.

Se il genitore non convivente è sposato o ha figli con un'altra persona (avendo quindi formato un altro nucleo familiare) l'Isee minorenni tiene conto della sua situazione economica, considerando, però, la scala di equivalenza dell'altro nucleo, integrando l'Isee del nucleo del figlio minorenni con una **componente aggiuntiva**.

Nelle altre ipotesi, il genitore non rientra nella famiglia del figlio e quindi non rientra nel calcolo dell'Isee minorenni, pertanto basta presentare l'Isee ordinario.

Nuovo Isee corrente

Il decreto Crescita prevede anche la possibilità di aggiornare l'Isee in corso di validità se:

- varia la situazione lavorativa di un componente del nucleo;
- variano i redditi in misura superiore al 25% rispetto a quelli dichiarati;
- oppure eventuali trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, compreso il reddito di cittadinanza, sono interrotti.

A decorrere dal 1° aprile di ciascun anno, l'Isee corrente, in presenza di un Isee ordinario valido, può essere presentato anche per variazioni relative al **patrimonio**.

Più precisamente, si può presentare l'Isee corrente se l'Isp (l'indicatore della situazione patrimoniale), calcolato prendendo a riferimento l'anno precedente, differisce per più del 20% rispetto allo stesso indicatore calcolato nell'Isee ordinario.

L'Isee corrente è diventato operativo di recente, in quanto è stato approvato un nuovo modulo sostitutivo della Dsu: si attende il nuovo modulo per la comunicazione delle variazioni patrimoniali.

Leggi la nostra breve guida per sapere come funziona oggi l'[Isee corrente](#).

Chi è disabile ai fini Isee?

Viene considerato disabile ai fini Isee chi soddisfa le condizioni indicate nell'Allegato 3 al decreto Isee [1]: il decreto, in particolare, differenzia le persone con disabilità media dalle persone con disabilità grave e dai non autosufficienti. Vediamo chi rientra nelle definizioni, in base alla tabella sottostante.

Categorie	Disabilità Media	Disabilità Grave	Non autosufficienza
Invalidi civili di età compresa tra 18 e 67 anni	- Invalidi 67-99%	- Inabili totali	- Cittadini di età compresa tra 18 e 67 anni con diritto all'indennità di

			accompagnamento
Invalidi civili minori di età	- Minori di età con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni propri della loro età (diritto all'indennità di frequenza)	- Minori di età con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età e in cui ricorrono le condizioni di cui alla L. 449/1997, art. 8 o della L. 388/2000, art. 30	Minori di età con diritto all'indennità di accompagnamento
Invalidi civili Over 65 (dal 2019 over 67)	- Over 67 con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni propri della loro età, invalidi 67-99%	- Over 67 con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni propri della loro età, inabili 100% (- Cittadini Over 67 con diritto all'indennità di accompagnamento
Ciechi civili	- Art 4 L. 138/2001	- Ciechi civili parziali	- Ciechi civili assoluti
Sordi civili	- Invalidi Civili con cofosi esclusi dalla fornitura protesica	- Sordi pre-linguali	
INPS	- Invalidi (L. 222/84, artt. 1 e 6 - D.Lgs. 503/92, art. 1, comma 8)	- Inabili (L. 222/84, artt. 2, 6 e 8)	- Inabili con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa
INAIL	- Invalidi sul lavoro 50-79%- Invalidi sul lavoro 35-59%	- Invalidi sul lavoro 80-100%- Invalidi sul lavoro -59%	- Invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa
INPS gestione ex INPDAP	- Inabili alle mansioni	- Inabili (L. 274/1991, art. 13 - L. 335/95, art. 2)	
Trattamenti di privilegio ordinari e di guerra	- Invalidi con minorazioni globalmente ascritte alla terza ed alla	- Invalidi con minorazioni globalmente ascritte alla prima categoria Tab. A DPR 834/81	- Invalidi con diritto all'assegno di superinvalidità

	seconda categoria Tab. A DPR 834/81		
Handicap		- Art 3 comma 3 L.104/92: handicap in situazione di gravità	

Dichiarazione Isee socio-sanitario

L'**Isee socio-sanitario**, nella dichiarazione il modulo MB3, va compilato solo se si devono richiedere prestazioni di natura sociale e sanitaria, come la degenza o il ricovero in determinate strutture, se devono essere richieste prestazioni di assistenza domiciliare, bonus per acquisti ed altri servizi a favore dei disabili. Le prestazioni possono essere richieste per il dichiarante o per un suo parente non autosufficiente.

Per ricevere queste prestazioni, è necessario che nella famiglia sia presente un disabile (invalido, portatore di handicap, non autosufficiente, come definito nella tabella precedente), la cui condizione di svantaggio sia certificata.

Per queste prestazioni può essere indicato un **nucleo familiare ristretto**, composto dal beneficiario della prestazione, dal coniuge, dai figli minorenni e dai figli maggiorenni (che vanno inclusi solo se fiscalmente a carico e se non coniugati e senza figli).

Come inserire il nucleo familiare ristretto nell'Isee?

Chi vuole far riferimento, nella dichiarazione Isee, a un nucleo familiare ristretto, composto solo da **coniuge, figli e richiedente**, in caso di prestazioni socio-sanitarie o di prestazioni collegate a corsi di dottorato di ricerca, non deve compilare il modulo MB1, ma il modulo **MB1 rid.**

Nucleo familiare Isee: chi va indicato?

Ai fini della [dichiarazione Isee](#) non sempre la composizione del nucleo familiare coincide con la famiglia anagrafica. Normalmente, per la dichiarazione Isee la famiglia è considerata composta dal dichiarante, dai componenti della famiglia anagrafica e dai soggetti fiscalmente a carico, anche se **non conviventi**.

Le situazioni che possono verificarsi, comunque, sono diverse; riportiamo qui le più comuni:

- **genitori conviventi e non sposati**: in questo caso, si considerano parte di un unico nucleo familiare; il genitore dichiarante deve indicare il convivente nell'Isee come "altra persona nel nucleo";

- **genitori non sposati né conviventi:** in questo caso, pur non facendo parte della stessa famiglia anagrafica, il genitore che non convive deve essere inserito nello stesso nucleo ai fini Isee, a meno che:
 - risulti sposato con una persona diversa dall'altro genitore;
 - risulti avere figli con una persona diversa dall'altro genitore;
 - sia obbligato, con provvedimento dell'autorità giudiziaria, al versamento di assegni periodici destinati al mantenimento dei figli;
 - sia stato escluso dalla potestà sui figli o sia stato allontanato dalla residenza familiare;
 - sia stato accertato, in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali, estraneo in termini di rapporti affettivi ed economici;
 - se il genitore non convivente è sposato o ha figli con un'altra persona (avendo quindi formato un altro nucleo familiare), bisogna presentare un modulo particolare nella dichiarazione Dsu, l'Isee minorenni, che tiene conto della sua situazione economica, considerando, però, la scala di equivalenza dell'altro nucleo, integrando l'Isee del nucleo del figlio minorenne con una componente aggiuntiva; nelle altre ipotesi, il genitore non rientra nella famiglia del figlio e quindi non rientra nel calcolo dell'Isee minorenni, pertanto basta presentare l'Isee ordinario;
- **coniugi che vivono in una diversa residenza:** marito e moglie sono comunque considerati facenti parte dello stesso nucleo, anche se risultano in una diversa famiglia anagrafica, poiché non risiedono nello stesso posto; devono prendere, come riferimento per l'Isee, la famiglia anagrafica di uno dei due, di comune accordo, oppure l'ultima residenza avuta in comune;
- **coniugi separati ma conviventi:** valgono le stesse regole dei conviventi non sposati;
- **coniugi separati e non conviventi:** se separati legalmente, e non di fatto, marito e moglie non fanno più parte dello stesso nucleo.
- **figli che convivono con i nonni:** se sono fiscalmente a carico dei genitori, i figli faranno parte del nucleo dei genitori; se non a carico del padre o della madre, entrano nel nucleo familiare dei nonni;
- **figli maggiorenni non conviventi con i genitori e a loro carico ai fini Irpef:** se non sono coniugati e non hanno figli, fanno parte del nucleo familiare dei genitori; nel caso i genitori appartengano a nuclei familiari distinti, i figli maggiorenni, se a carico di entrambi, fanno parte del nucleo familiare di uno dei genitori, a loro scelta.

Dal 29 gennaio 2019, data di entrata in vigore del decreto sul reddito di cittadinanza, sono cambiate alcune regole:

- **i coniugi separati o divorziati** fanno parte dello stesso nucleo familiare Isee, qualora continuino a risiedere nella stessa abitazione;
- **il figlio maggiorenne non convivente** con i genitori fa parte del nucleo familiare dei genitori esclusivamente quando è di età inferiore a 26 anni, è nella condizione di essere a loro carico a fini Irpef, non è coniugato e non ha figli.

Come si compila il modulo Isee con i dati del nucleo familiare?

I dati di **ciascun componente** della famiglia sono contenuti nel modulo FC1, che va sempre compilato, per tutte le tipologie di prestazioni. Per ogni familiare deve essere, in particolare, indicata l'**attività svolta** tra le seguenti:

- lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- lavoro dipendente a tempo determinato o con contratto di apprendistato;
- lavoro con contratto di somministrazione (“interinale”);
- lavoratore o disoccupato con sostegno al reddito (cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga, contratti di solidarietà; lavori socialmente utili; mobilità, Aspi, etc.);
- lavoro parasubordinato (collaborazione a progetto o cococo);
- lavoro accessorio (voucher), occasionale, tirocini, stage;
- lavoratore autonomo, libero professionista, imprenditore;
- non occupato;
- pensionato;
- casalingo.

All'interno del Modulo FC1 bisogna poi compilare i **quadri** elencati:

- **quadro FC2:** in questo quadro si devono inserire i dati rilevanti del patrimonio mobiliare di ogni familiare (conti correnti, carte di credito, libretti, depositi, titoli: a seconda dello strumento posseduto, bisogna indicare il saldo o la giacenza media, in alcuni casi entrambi, come per il conto corrente);
- **quadro FC3:** è necessario completarlo con i dati relativi al patrimonio immobiliare posseduto da ciascun familiare (case e terreni);
- **quadro FC4:** per ogni familiare si deve indicare il possesso di redditi non rilevabili dalle banche dati dell’Inps e dell’Agenzia delle Entrate (ad esempio redditi prodotti all’estero, esenti, soggetti ad imposta sostitutiva);
- **quadro FC5:** in questa sezione è necessario indicare le eventuali informazioni relative gli assegni periodici corrisposti al coniuge o ai figli, o percepiti dal coniuge;
- **quadro FC6:** occorre indicare la targa dei veicoli posseduti da ogni familiare (auto, moto, navi o imbarcazioni).

Come si compila il modulo Isee con i dati dei disabili?

Il modulo FC2, composto dal quadro FC7, si deve compilare in caso di presenza di disabili o di persone non autosufficienti all'interno del nucleo familiare. È necessario che sia precisato il grado di **disabilità** o la non autosufficienza del familiare, se riceve prestazioni sanitarie residenziali e le spese per i servizi alla persona.

Come si fa la dichiarazione Isee integrativa?

Il cosiddetto Isee integrativo si trova, invece, nel **quadro FC8**, all'interno del modulo FC ed occorre compilarlo solo se:

- si deve **integrare** una dichiarazione già presentata;
- si devono **correggere** i dati utilizzati dall'Inps per il calcolo dell'Isee, precedentemente non auto-dichiarati e rilevati negli archivi dell'Agenzia delle entrate o dell'Inps.

Per approfondire: [Isee sbagliato, si può rifare?](#)

Quando si deve compilare la componente aggiuntiva dell'Isee?

Se occorre il calcolo della cosiddetta **componente aggiuntiva** del nucleo familiare, deve essere presentato il modulo FC4, composto dal **quadro FC9**; la compilazione è necessaria nell'ipotesi in cui i genitori non siano coniugati e conviventi tra loro, in caso di:

- prestazioni relative al diritto allo studio universitario;
- prestazioni rivolte ai minorenni;
- prestazioni socio-sanitarie residenziali.

Quando è pronta l'attestazione Isee?

Una volta compilati tutti i moduli ed inviata la dichiarazione Isee all'Inps, non è possibile consegnare subito il modello Isee all'ente che l'ha richiesto, perché la procedura non è ancora stata completata del tutto. Difatti, l'Inps:

- entro **4 giorni**, acquisisce i dati dell'**anagrafe tributaria**, all'interno del sistema informativo Isee;
- entro il **2° giorno** lavorativo successivo, **calcola l'Isee** e lo mette a tua disposizione.

La procedura è comunque più breve rispetto all'acquisizione della dichiarazione tramite Caf o patronato, perché l'invio all'Inps è immediato, senza intermediari. Il cittadino quindi, dopo aver ricevuto la certificazione Isee potrà presentare la domanda all'ente interessato per ricevere le prestazioni o le agevolazioni a cui ha diritto.

Che cosa fare se ci sono errori nell'Isee?

Se ci si accorge di aver sbagliato la compilazione dell'Isee, oppure se sono sbagliati i dati presenti negli archivi dell'Agenzia delle Entrate e/o dell'Inps, bisogna richiedere

immediatamente la rettifica della dichiarazione utilizzando il modulo integrativo FC3, **quadro FC8** (il cosiddetto Isee integrativo), che va compilato nella **sezione II** con i dati corretti. Trascorsi 10 giorni dalla ricezione dell'attestazione da parte dell'Inps, non è più possibile ricorrere all'Isee integrativo.

Se ci si accorge che la dichiarazione Isee presentata da tempo, validata dall'Inps e senza segnalazioni, presenta degli errori o delle dimenticanze, si può comunque presentare una nuova dichiarazione Isee recante le variazioni, anche se esiste già un Isee in corso di validità.

Per approfondire: [Errori Isee, come rimediare](#).

Che cosa fare se l'Inps non convalida l'Isee?

Se, dopo **15 giorni** lavorativi dalla presentazione della dichiarazione Isee l'Inps non l'ha ancora convalidata, si può utilizzare lo stesso **modello integrativo** (quadro FC8, sezione II), per indicare i dati che devono essere compilati dall'Agenzia delle Entrate e dall'istituto.

Qual è il limite Isee per il reddito di cittadinanza?

Il reddito e la pensione di cittadinanza, ossia i sussidi per i cittadini in situazione di difficoltà economiche, possono essere riconosciuti se l'Isee del nucleo familiare non supera **9.360 euro**, da aumentare in base al valore della scala di equivalenza del nucleo, sino a un massimo di 20.592 euro (in caso di famiglia numerosa con uno o più componenti disabili gravi, quindi con scala di equivalenza pari a 2,2, il valore più elevato in assoluto).

La scala di equivalenza, per un nucleo con un solo componente, è pari a 1, e sono aggiunti:

- 0,4 punti per ogni adulto del nucleo;
- 0,2 punti per ogni minorenni;
- sino a un massimo di 2,1, o di 2,2 se nella famiglia è presente un componente disabile grave o non autosufficiente.

Note

[1] All. 3 D.P.C.M. n. 159/2013.